

His Excellency Akuei Bona Malwal
Ambassador of South Sudan to the UN
760 United Nations Plaza,
New York,
NY 10017 / USA.

Your Excellency,

as a member of ACAT ITALIA (Action by Christians for the Abolition of Torture and the death penalty) I am writing to ask you to use your good offices to secure the release from death row of **Magai Matiop Ngong** who was 15 years old, a child, at the time of his alleged offence. He was sentenced to death in 2017 for the murder of his cousin. His cousin was involved in a fight with a neighbour. When the latter got a gun Magai got hold of his father's gun and fired warning shots into the ground. One ricocheted and injured Magai's cousin who later died in hospital.

Magai did not have a lawyer when he was arrested, nor during his first trial, nor to help him write his appeal against his death sentence (which he had to write in 15 days).

As you must know, the death sentence is illegal under international law for children (under the age of 18) which Magai was at the time of his alleged offence. I urge you to secure the quashing of Magai's death sentence and the granting to him of a new trial for which he is given proper legal representation.

Thank you for your kind attention

Yours faithfully

S.E. Ajing Adiang Marik
Ambasciata del Sudan del Sud
Viale del Policlinico, 131
00161 - ROMA
Email: ssudemb.rome@protonmail.com

Copie della lettera inviata a: His Excellency Akuei Bona

Eccellenza,

come membro di ACAT ITALIA (Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura e della pena di morte) Le scrivo per sottoporle il caso di **Magai Matiop Ngong** detenuto nel braccio della morte di Juba Central Station che, all'epoca dei fatti, era un ragazzo di 15 anni. E' stato condannato a morte nel 2017 per l'omicidio di suo cugino coinvolto in una rissa con un vicino. Quando quest'ultimo ha estratto una pistola Magai, preso il fucile del padre, ha fatto esplodere alcuni colpi di avvertimento per terra. Uno di questi rimbalza e ferisce il cugino di Magai che morirà più tardi in ospedale.

Magai non ha goduto dell'assistenza di un legale al momento dell'arresto e neppure durante il primo processo ha beneficiato dell'aiuto di un avvocato che l'aiutasse a redigere l'appello contro la condanna a morte, appello che Magai ha dovuto scrivere in 15 giorni.

Come Lei ben sa, la condanna a morte nei confronti di ragazzi inferiori ai 18 anni è illegale secondo le leggi internazionali. E Magai all'epoca del presunto delitto era minorenni.

La esorto, pertanto, ad annullare la condanna a morte emessa nei suoi confronti e a garantire un nuovo processo in cui possa godere del diritto all'assistenza di un avvocato.

La ringrazio per la cortese attenzione e Le invio distinti saluti

Sra. Karla Quintana Osuna
Comisionada Nacional de
Búsqueda de Personas de México
Doctor José María Vértiz número 852, piso 5
Colonia Narvarte, Benito Juárez,
CP 03020, Ciudad de México / México
Email: kquintana@segob.gob.mx

Signora,

a seguito delle informazioni ricevute dall’Azione dei cristiani per l’abolizione della tortura (ACAT-Italia) desidero comunicarLe la mia più viva preoccupazione circa la sparizione di **Arnulfo Cerón Soriano** difensore dei diritti umani avvenuta l’11 ottobre scorso intorno alle 8 di sera mentre si recava ad una conferenza a Tlapa de Comonfort, nello Stato di Guerrero. La mattina seguente la sua macchina è stata ritrovata vuota con le chiavi inserite. In questi ultimi mesi egli seguiva in un clima molto teso dei venditori espulsi da un decreto municipale dal centro della città.

Benchè le prime ore siano cruciali in questi casi e una denuncia sia stata subito presentata dai suoi familiari, l’inchiesta e le ricerche non sono state affatto accurate, inoltre delle minacce sono arrivate ai parenti e la famiglia riferisce di essere costantemente seguita e sorvegliata.

Le chiedo quindi di :

- prendere immediatamente le misure necessarie per rintracciare Arnulfo Ceron Soriano;
- sollecitare un’inchiesta imparziale ed esaustiva sulla sua sparizione forzata per perseguire in giudizio i responsabili;
- vigilare affinché siano disposte adeguate misure per garantire la sicurezza e l’integrità di tutti i membri della sua famiglia.

In attesa di notizie La prego di gradire i miei migliori saluti.

Copie della lettera inviata alla
Sra. Karla Quintana Osuna

Ambasciata del Messico
Via Lazzaro Spallanzani,16
00161 ROMA

Fax: 06.4429 2703

E-mail: correo@emexitalia.it

Signora,

a seguito delle informazioni ricevute dall'Azione dei cristiani per l'abolizione della tortura (ACAT-Italia) desidero comunicarLe la mia più viva preoccupazione circa la sparizione di **Arnulfo Cerón Soriano** difensore dei diritti umani avvenuta l'11 ottobre scorso intorno alle 8 di sera mentre si recava ad una conferenza a Tlapa de Comonfort, nello Stato di Guerrero. La mattina seguente la sua macchina è stata ritrovata vuota con le chiavi inserite. In questi ultimi mesi egli seguiva in un clima molto teso dei venditori espulsi da un decreto municipale dal centro della città.

Benchè le prime ore siano cruciali in questi casi e una denuncia sia stata subito presentata dai suoi familiari, l'inchiesta e le ricerche non sono state affatto accurate, inoltre delle minacce sono arrivate ai parenti e la famiglia riferisce di essere costantemente seguita e sorvegliata.

Le chiedo quindi di :

- prendere immediatamente le misure necessarie per rintracciare Arnulfo Ceron Soriano;
- sollecitare un'inchiesta imparziale ed esaustiva sulla sua sparizione forzata per perseguire in giudizio i responsabili;
- vigilare affinché siano disposte adeguate misure per garantire la sicurezza e l'integrità di tutti i membri della sua famiglia.

In attesa di notizie La prego di gradire i miei migliori saluti.